



COMUNE DI PORTO CESAREO

Provincia di Lecce

Sede Municipale, Via Petraroli - 73010 Porto Cesareo (LE)
tel. 0833.858111 - E-mail: protocollo@comune.portocesareo.le

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E. prot. DVA - 2013 - 0002621 del 31/01/2013

Prot. n. 1969

R.P. A.A.

li, 30/01/2013

Al Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per le valutazioni ambientali
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44



00147 ROMA

DGSSalvanguardia.Ambientale@PECminambiente.it

OGGETTO: Delibera C.C. n.2 del 17.01.2013 "Salvaguardia del Mar Ionio e delle Coste Salentine e Pugliesi dell'estrazione in mare di idrocarburi"- Comunicazione.

Si fa riferimento alla nota di questo Comune prot.1265 del 21.1.2013 di comunicazione di approvazione della delibera di cui all'oggetto, per trasmettere in copia conforme la delibera debitamente pubblicata.

Distinti saluti



Il Presidente del Consiglio

Silvia Tarantino

Perrone Raffaele

Da: PEC protocollo Porto Cesareo [protocollo.comune.portocesareo@pec.rupar.puglia.it]
Inviato: mercoledì 30 gennaio 2013 17.19
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Oggetto: DELIBERA C.C. N.2 DEL 17/01/2013 "SALVAGUARDIA DEL MAR IONIO E DELLE
CCOSTE SALENTINE E PUGLIESI DALL'ESTRAZIONE IN MARE DI IDROCARBURI" -
COMUNICAZIONE
Allegati: c.c. 2-2013.pdf; lettera di trasmissione c.c. 2-2013.pdf

In riferimento all'argomento in oggetto, si trasmette la documentazione allegata.

UFFICIO PROTOCOLLO
COMUNE DI PORTO CESAREO (LECCE)



COMUNE DI PORTO CESAREO

(Provincia di Lecce)

VERBALE DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.2

Adunanza Straordinaria in 1° convocazione

Seduta pubblica

OGGETTO: Salvaguardia del Mar Ionio e delle Coste Salentine e Pugliesi dall'estrazione in mare di idrocarburi.

Pareri art. 49 D.Lgs n° 267
Del 18/08/2000

REGOLARITA' TECNICA

Parere: _____

Data _____

Il responsabile del servizio _____

F.to _____

REGOLARITA' CONTABILE

Parere: _____

Data _____

Il responsabile di ragioneria _____

F.to _____

L'anno 2013 il giorno 16 del mese di GENNAIO alle ore 18:40 nella sala adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge.

Fatto l'appello risultano:

	Presente	Assente
1 dr. Salvatore ALBANO	X	
2 Antonio GRECO	X	
3 Nicola PELUSO		X
4 Luigi BALDI	X	
5 Silvia TARANTINO	X	
6 Giuseppe DURANTE	X	
7 Eugenio COLELLI	X	
8 Paola CAZZELLA	X	
9 Pietro FALLI		X
10 Vito FOSCARINI	X	
11 Anna PALADINI		X
12 Salvatore ALEMANNI	X	
13 Anna PELUSO	X	

Assiste il Segretario Comunale Avv. Fabio MARRA.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, IL PRESIDENTE Tarantino Silvia assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al n° _____ dell'ordine del giorno.

Nomina Scrutatori : 1° _____ // _____
2° _____ // _____
3° _____ // _____

Inizio ore 18,40

Presenti n. 10 – Assenti n.3 (Peluso Nicola e Falli Pietro assenti giustificati e Paladini Anna)

Alle ore 18,55 entra il Cons.Paladini – Presenti n.11 – Assenti n.2 (Peluso Nicola e Falli Pietro)

Relazione il Sindaco – Intervengono i Cons.Peluso Anna e Foscarini.

Uditi gli interventi come da verbale di stenotipia

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che in data 27 dicembre 2012 sono pervenute da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare comunicazioni in ordine agli esiti delle verifiche di procedibilità di istanze di Valutazione di Impatto Ambientale relative a progetti di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, mediante indagine geofisica 3D, denominati "D 74 F R – SH" e "D 73 F R – SH", proposti da SHELL Italia e E & P S.p.A.;
- che già con nota di trasmissione del 30.11.2012, era pervenuto il 3 dicembre 2012, da SHELL Italia il deposito la documentazione tecnica di riferimento riguardante il permesso di ricerca denominato convenzionalmente "D 73 F R – SH";
- che l'istanza di permesso di ricerca denominata "D 73 F R -.SH riguarda area avente estensione di 730,4 Km², ubicata nel Mar Ionio. Il punto più a Nord della zona in oggetto si trova a circa 27 miglia nautiche da Taranto, la parte più orientale dista circa 13 miglia da Capo Spulico, mentre il punto più a Sud dista circa 17 miglia da Punta Alice. La profondità del fondale marino va da un minimo di circa 600 metri fino ad un massimo, nella parte più orientale dell'area, di circa 1600 metri;
- che il fine dell'attività di ricerca è quello di valutare la presenza di accumuli di idrocarburi il cui sfruttamento sia economicamente vantaggioso. E' prevista l'esecuzione di una campagna esplorativa, attraverso l'acquisizione di dati sismici, e la loro successiva interpretazione ed integrazione con dati già disponibili. In particolare, l'acquisizione prevede l'esecuzione di un rilievo di tipo 3D, per un totale di circa 700 km² di linee sismiche;
- che le tecniche d'indagine che saranno utilizzate per lo svolgimento della campagna di prospezione prevedono l'utilizzo di una sorgente pneumatica di onde acustiche, che genera onde a bassa frequenza grazie alla creazione di bolle d'aria compressa nell'acqua. L'attrezzatura per la registrazione delle onde di pressione è costituita da idrofoni, opportunamente distanziati, lungo cavi sismici con funzione di traino degli stessi e di trasmissione dei segnali rilevati dalle apparecchiature di registrazione posizionate a bordo della nave;
- che gli impatti dell'attività di prospezione sismica sono riconducibili alle perturbazioni acustiche prodotte all'atto della energizzazione tramite i dispositivi di aria ad alta pressione, in grado di provocare danneggiamento della fauna marina, ed in particolare dei cetacei, che utilizzando per le loro comunicazioni suoni a bassa frequenza maggiormente risentono negativamente dei suoni prodotti;

tutto quanto premesso,

Considerato:

- che l'area oggetto della campagna di prospezioni si inserisce in un più ampio contesto di titoli minerari già richiesti ed in via di istruttoria;

- che i Salentini sono già vittime di un danno ambientale ed alla salute a causa dell'inquinamento dell'aria da parte di alcune stabilimenti insediati nei territori di Taranto, Brindisi e Lecce;
- che il patrimonio agricolo, naturalistico e storico-paesaggistico della Provincia di Lecce è stato snaturato e modificato nell'aspetto visivo e culturale dei luoghi dalla lottizzazione selvaggia e senza scrupoli dell'utilizzo del sole e del vento, con la costruzione di mega impianti fotovoltaici ed eolici;
- che sono prevedibili, già in questa fase di ricerca, notevoli impatti sull'habitat marino, come evidenziato in premessa;
- che inoltre la prospettiva di future attività estrattive, al positivo esito delle odierne attività di ricerca, potrebbe comportare concreti rischi per la salute e l'ambiente al verificarsi di eventi accidentali con conseguenti irreversibili danneggiamenti degli habitat marini e costieri nonché dell'economia del territorio le cui ipotesi di sviluppo di fondano esclusivamente sul turismo;
- che le stesse attività espongono a rischio di danneggiamento, in particolar modo gli habitat ed ecosistemi marini, della vicina Area Marina Protetta di Porto Cesareo;
- che i benefici economici che il Governo trae dalla svendita del proprio territorio sono irrilevanti e per nulla compensativi dei rischi che il territorio potrebbe subire dalle prospezioni sismiche e dalle eventuali trivellazioni.
- che i salentini in più occasioni hanno già manifestato piena convinzione a favore delle energie rinnovabili, attuate in modo razionale e compatibile;
- in particolare che, il territorio del Comune di Porto Cesareo dispone di diverse peculiarità paesaggistico-ambientali ed in particolare: l'Area Marina Protetta, la terza in Italia per estensione, un'area protetta regionale costiera, due Siti di Interesse Comunitari costieri e due marini;
- che proprio per tali peculiarità la nostra comunità ha da tempo sposato la politica dello sviluppo sostenibile ottenendo di recente, unitamente al "Sistema dei Parchi del Salento" la certificazione della Carta Europea per il Turismo Sostenibile da parte di Europarc Federation

Considerato inoltre:

- che il C.P. con propria deliberazione nr. 71 del 07/11/2011 ha già espresso la propria assoluta contrarietà ad attività di ricerca proposte nel Mar Adriatico;
- che, inoltre, la Regione Puglia ha approvato la proposta di legge alle Camere "Divieto di prospezione, ricerca, e coltivazione di idrocarburi liquidi" pubblicata sul BURP n° 126 dell'11/08/2011, per salvare l'Adriatico dalla speculazione delle società petrolifere;

RITENUTO

che le Istituzioni locali non possono rimanere impassibili ad aspettare le possibili azioni devastanti delle suddette prospezioni di ricerca ed estrattive di idrocarburi che potrebbero colpire il patrimonio ambientale del mare pugliese e tutto l'indotto del turismo locale;

- Visto il Dlgs 162/2000;
- Con voti unanimi favorevoli,

DELIBERA

- a) esprimere ferma contrarietà a qualsiasi attività di ricerca e di estrazione di idrocarburi nel mare Ionio e lungo le Coste salentine e pugliesi;
- b) di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- c) di coinvolgere nell'iniziativa le altre Province pugliesi.

Con voti unanimi favorevoli il presente atto viene dichiarato immediatamente esigibile

IL PRESIDENTE
F.to Tarantino Silvia

Il Segretario Comunale
F.to Avv. Fabio MARRA

RELATA DI PUBBLICAZIONE

SI CERTIFICA CHE COPIA DELLA PRESENTE E' STATA AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO DEL
COMUNE IN DATA ODIERNA E VI RIMARRA' PER 15 GIORNI CONSECUTIVI.

Li, 30/01/2013

IL MESSO COMUNALE
F.to ALBANO Anna

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio;
 E' divenuta esecutiva il ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 (T.U.
Enti Locali);

Li, _____

Il Segretario Comunale
F.to Avv. Fabio MARRA

Per copia conforme.

Li, _____ 2013



Il Segretario Comunale
Avv. Fabio MARRA